

ALLEGATO CONTESTO SOCIO – ECONOMICO



Aggiornamento novembre 2025

PREMESSA

Il 2025 si presenta come un anno particolarmente complesso per la Bassa Romagna. Alle difficoltà già innescate dalle sfide locali e globali degli ultimi anni si aggiunge la crisi conseguente agli eventi meteorologici estremi del 2023 e del 2024, quali l'alluvione e il fortunale, i cui effetti negativi influenzano il contesto socio-economico anche nel medio e lungo periodo.

Per la Bassa Romagna, così come per l'intero territorio colpito, si distingue nettamente un "prima" e un "dopo" l'alluvione. In questo "dopo", lo scenario socio-economico ha subito trasformazioni imprevedibili, che seguono l'evolversi delle circostanze. Vi sono aree in cui il settore produttivo ha subito gravi contraccolpi, altre meno colpite direttamente ma comunque influenzate dalla crisi, in quanto parte di un sistema di piccole e medie imprese interconnesse. Alcune zone commerciali hanno subito perdite consistenti di merci e danni strutturali, e non tutte le attività sono riuscite a riaprire. A ciò si aggiungono le difficoltà dei cittadini privati, che, a seguito dei danni subiti dalle loro abitazioni, si trovano a fronteggiare nuove forme di impoverimento.

L'amministrazione pubblica si trova quindi a operare in un contesto estremamente fragile, in cui anche gli enti stessi devono gestire un nuovo equilibrio finanziario, condizionato dall'anticipazione di risorse ingenti per fronteggiare le emergenze e garantire la sicurezza del territorio.

Le politiche di welfare assumono un ruolo centrale, anche nel loro adeguamento a una realtà in continuo mutamento, caratterizzata da fattori stabili, come l'invecchiamento della popolazione e l'integrazione delle nuove cittadinanze, e da nuove variabili, quali il sostegno psicologico alla cittadinanza e l'emergere di nuove forme di povertà, anche temporanee.

Inoltre, l'ente pubblico deve affrontare i cambiamenti demografici, in particolare l'invecchiamento rapido della popolazione, che genera un crescente bisogno di servizi sanitari e di assistenza per le fasce più vulnerabili.

IL CONTESTO DEMOGRAFICO

Al 1° gennaio 2025, la popolazione residente nell'Unione dei comuni della Bassa Romagna conta 101.613 abitanti (tabella D1), rimanendo sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente. Questo dato segnala un rallentamento del declino demografico osservato negli ultimi anni.

D1 – Popolazione suddivisa per fasce d'età



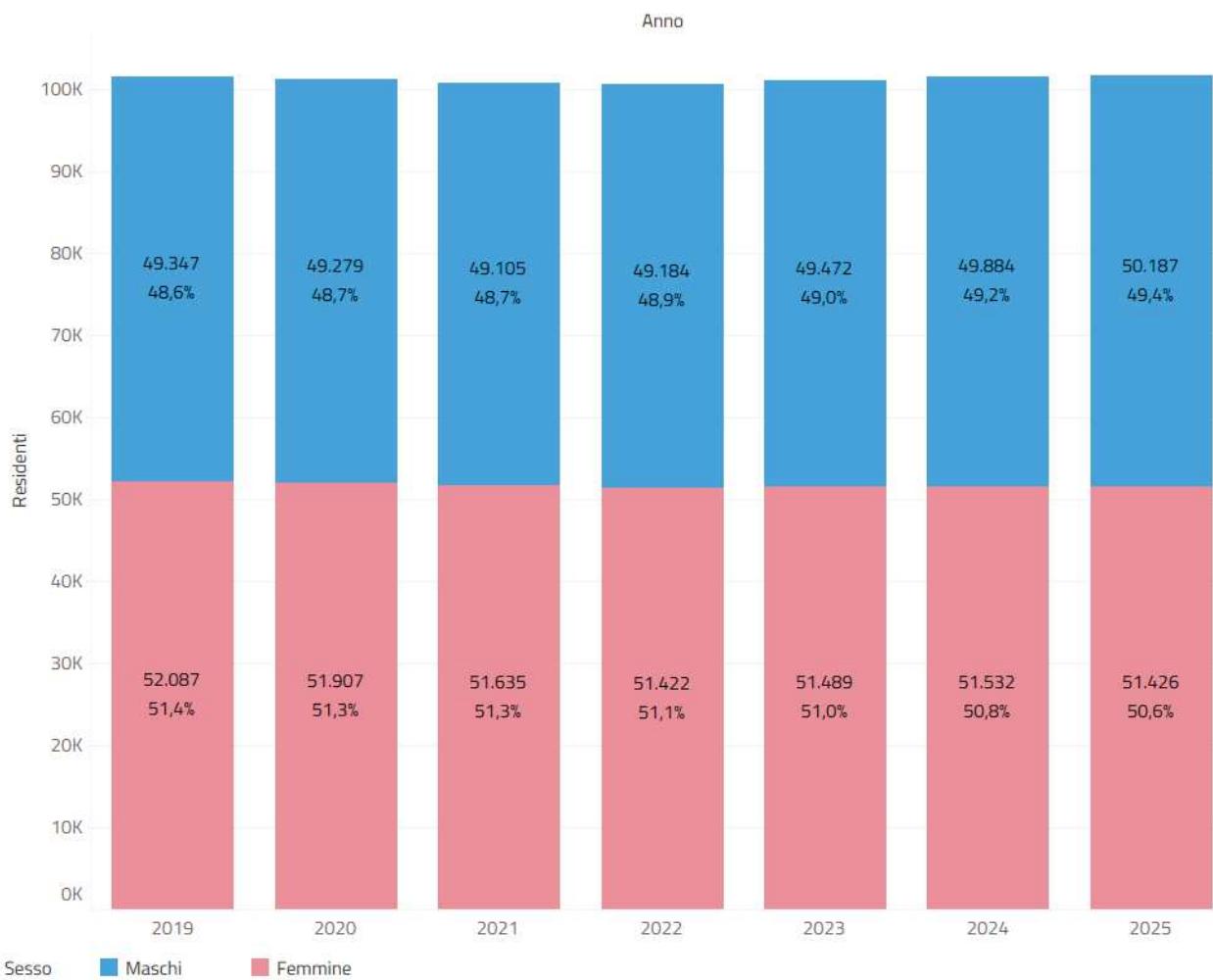
Anno	Comune	Classi di età			
		0 - 14 anni	15 - 64 anni	65+ anni	Totale
2019	Alfonsine	1.405	6.919	3.510	11.834
	Bagnacavallo	1.995	10.177	4.544	16.716
	Bagnara Di Romagna	381	1.549	513	2.443
	Conselice	1.389	5.804	2.516	9.709
	Cotignola	1.007	4.462	1.907	7.376
	Fusignano	1.058	4.851	2.237	8.146
	Lugo	3.907	19.154	8.801	31.862
	Massa Lombarda	1.543	6.414	2.456	10.413
	Sant'Agata Sul Santerno	435	1.873	627	2.935
	TOTALE	13.120	61.203	27.111	101.434
2020	Alfonsine	1.380	6.811	3.516	11.707
	Bagnacavallo	1.971	10.145	4.503	16.619
	Bagnara Di Romagna	376	1.535	514	2.425
	Conselice	1.372	5.842	2.500	9.714

	Cotignola	1.002	4.443	1.934	7.379
	Fusignano	1.027	4.891	2.231	8.149
	Lugo	3.852	19.254	8.748	31.854
	Massa Lombarda	1.530	6.404	2.466	10.400
	Sant'Agata Sul Santerno	418	1.905	616	2.939
	TOTALE	12.928	61.230	27.028	101.186
	Alfonsine	1.341	6.805	3.480	11.626
	Bagnacavallo	1.915	9.996	4.491	16.402
	Bagnara Di Romagna	371	1.519	524	2.414
	Conselice	1.345	5.730	2.479	9.554
2021	Cotignola	961	4.440	1.928	7.329
	Fusignano	1.014	4.852	2.216	8.082
	Lugo	3.893	19.273	8.768	31.934
	Massa Lombarda	1.547	6.462	2.492	10.501
	Sant'Agata Sul Santerno	409	1.883	606	2.898
	TOTALE	12.796	60.960	26.984	100.740
	Alfonsine	1.311	6.752	3.443	11.506
	Bagnacavallo	1.892	9.978	4.528	16.398
	Bagnara Di Romagna	373	1.505	527	2.405
	Conselice	1.295	5.691	2.505	9.491
2022	Cotignola	940	4.453	1.960	7.353
	Fusignano	991	4.867	2.217	8.075
	Lugo	3.875	19.287	8.757	31.919
	Massa Lombarda	1.554	6.521	2.515	10.590
	Sant'Agata Sul Santerno	398	1.860	611	2.869
	TOTALE	12.629	60.914	27.063	100.606
	Alfonsine	1.325	6.781	3.430	11.536
	Bagnacavallo	1.900	9.957	4.542	16.399
	Bagnara Di Romagna	362	1.500	528	2.390
	Conselice	1.309	5.767	2.512	9.588
2023	Cotignola	940	4.415	1.998	7.353
	Fusignano	977	4.892	2.211	8.080
	Lugo	3.862	19.452	8.756	32.070
	Massa Lombarda	1.531	6.597	2.516	10.644
	Sant'Agata Sul Santerno	393	1.900	608	2.901
	TOTALE	12.599	61.261	27.101	100.961
	Alfonsine	1.283	6.852	3.422	11.557
	Bagnacavallo	1.876	10.036	4.568	16.480
	Bagnara di Romagna	350	1.511	532	2.393
	Conselice	1.299	5.841	2.497	9.637
2024	Cotignola	917	4.449	2.001	7.367
	Fusignano	990	4.973	2.196	8.159
	Lugo	3.786	19.577	8.862	32.225
	Massa Lombarda	1.508	6.729	2.509	10.746
	Sant'Agata sul Santerno	379	1.864	609	2.852
	TOTALE	12.388	61.832	27.196	101.416
	Alfonsine	1.271	6.930	3.415	11.616
	Bagnacavallo	1.857	10.067	4.627	16.551
	Bagnara di Romagna	339	1.472	548	2.359
	Conselice	1.240	5.926	2.510	9.676
2025	Cotignola	856	4.468	2.023	7.347

Fusignano	985	4.999	2.211	8.195
Lugo	3.713	19.507	8.932	32.152
Massa Lombarda	1.504	6.877	2.516	10.897
Sant'Agata sul Santerno	354	1.837	629	2.820
TOTALE	12.119	62.083	27.411	101.613

Fonte: ISTAT, ultimo aggiornamento 30/06/2025

D2 – Popolazione suddivisa per genere



Comune	Maschi	Femmine	Totale
Alfonsine	5.703	5.913	11.616
Bagnacavallo	8.139	8.412	16.551
Bagnara di Romagna	1.177	1.182	2.359
Conselice	4.833	4.843	9.676
Cotignola	3.628	3.719	7.347
Fusignano	4.099	4.096	8.195
Lugo	15.699	16.453	32.152
Massa Lombarda	5.533	5.364	10.897
Sant'Agata sul Santerno	1.376	1.444	2.820
TOTALE	50.187	51426	101.613

Anno 2025, Fonte: ISTAT, ultimo aggiornamento 30/06/2025

Si conferma, inoltre, la tendenza registrata negli anni recenti, per cui il tasso di crescita negativo della popolazione viene parzialmente compensato dai flussi migratori (tabella D3), i quali continuano a crescere costantemente, sebbene in misura non significativa a livello di Unione. Tuttavia, emergono notevoli differenze quando si considerano i singoli Comuni. In tutti i Comuni, rispetto al 2024, si registra comunque un aumento della percentuale di popolazione straniera.

D3 – Incidenza popolazione straniera

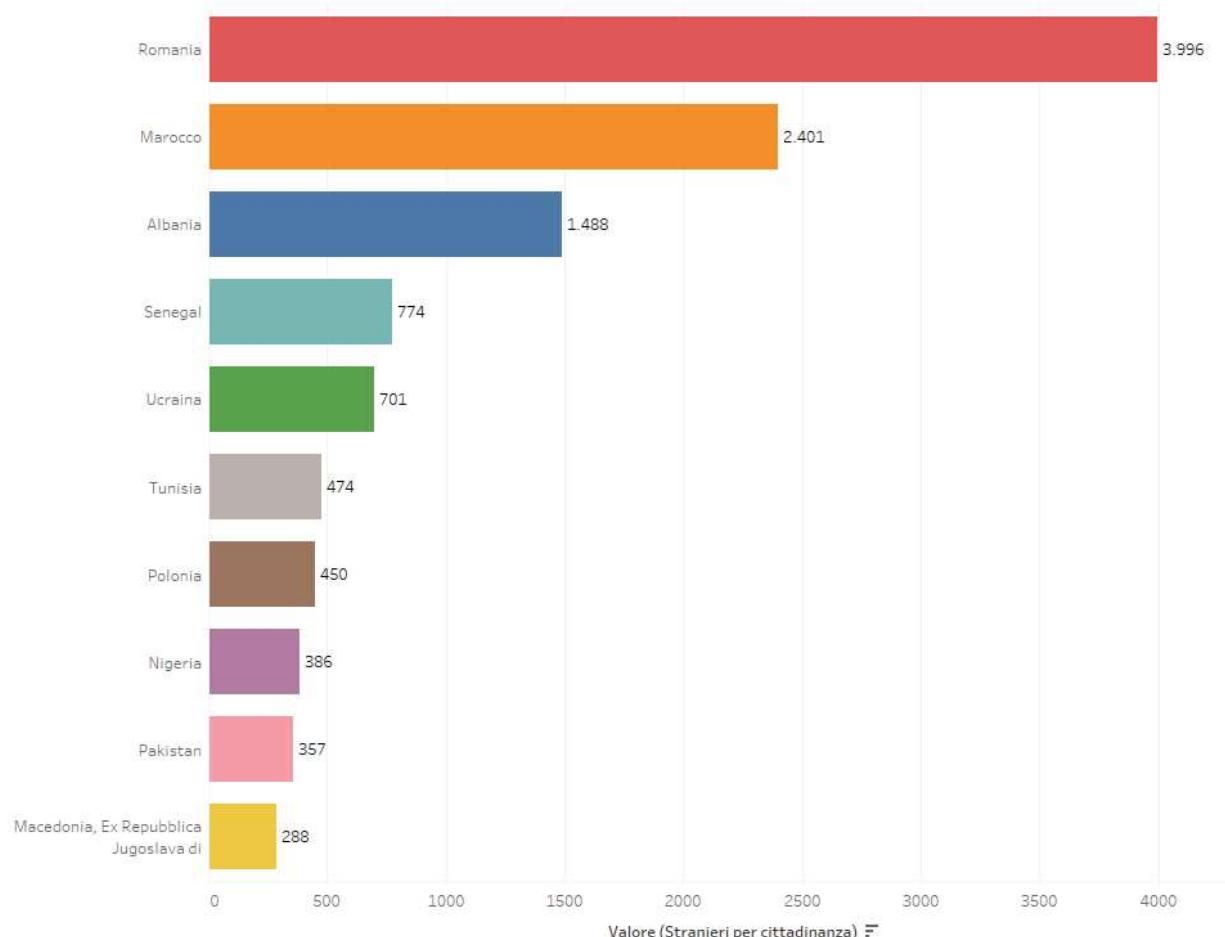
Comune	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alfonsine	1.246	1.262	1.261	1.267	1.348	1.379	1.460
Bagnacavallo	2.096	2.098	2.050	2.043	2.120	2.221	2.255
Bagnara di Romagna	278	285	286	273	286	285	250
Conselice	1.545	1.620	1.388	1.394	1.467	1.502	1.553
Cotignola	582	583	602	640	611	616	635
Fusignano	1.120	1.189	1.028	1.076	1.120	1.136	1.132
Lugo	3.877	3.559	3.630	3.814	3.889	3.904	3.852
Massa Lombarda	1.783	1.856	1.956	1.983	2.113	2.205	2.310
Sant'Agata sul Santerno	304	325	316	328	340	336	319
Totale complessivo	12.831	12.777	12.517	12.818	13.294	13.584	13.766

Stranieri residenti sul territorio Unione, Fonte: ISTAT, ultimo aggiornamento 30/06/2025

Comune	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Alfonsine	10,53%	10,78%	10,85%	11,01%	11,69%	11,93%	12,57%
Bagnacavallo	12,54%	12,62%	12,50%	12,46%	12,93%	13,48%	13,62%
Bagnara di Romagna	11,38%	11,75%	11,85%	11,35%	11,97%	11,91%	10,60%
Conselice	15,91%	16,68%	14,53%	14,69%	15,30%	15,59%	16,05%
Cotignola	7,89%	7,90%	8,21%	8,70%	8,31%	8,36%	8,64%
Fusignano	13,75%	14,59%	12,72%	13,33%	13,86%	13,92%	13,81%
Lugo	12,17%	11,17%	11,37%	11,95%	12,13%	12,11%	11,98%
Massa Lombarda	17,12%	17,85%	18,63%	18,73%	19,85%	20,52%	21,20%
Sant'Agata sul Santerno	10,36%	11,06%	10,90%	11,43%	11,72%	11,78%	11,31%
Totale complessivo	12,65%	12,63%	12,43%	12,74%	13,17%	13,39%	13,55%

Incidenza della popolazione straniera, Fonte: ISTAT, ultimo aggiornamento 30/06/2025

Le 10 cittadinanze straniere più rappresentate sul territorio dell'Unione



La presenza di cittadini stranieri nella Bassa Romagna si conferma anche nel 2025 come un dato rilevante, leggermente superiore alla media regionale (12,9%), nonostante le variazioni a livello aggregato siano minime. Pur essendo i bisogni di questa parte della popolazione già strutturati, è fondamentale continuare a promuovere la coesione sociale, valorizzando in modo positivo la dimensione multiculturale. Gli eventi bellici che hanno interessato l'Europa dell'Est negli ultimi due anni hanno aggravato una situazione socioeconomica che si stava riprendendo faticosamente dalla alluvione. Il prolungarsi di questo conflitto genererà ulteriori vulnerabilità e nuovi bisogni.

IL CONTESTO SOCIALE

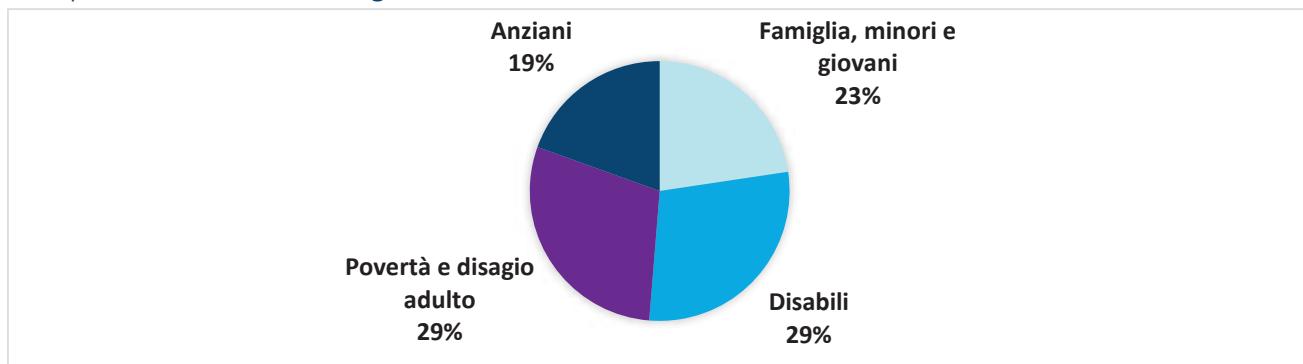
Il contesto sociale e socio-assistenziale dei Comuni della Bassa Romagna si presenta oggi con una complessità crescente, determinata da molteplici fattori: l'invecchiamento della popolazione, l'emergere di nuove forme di povertà, e le ricadute di crisi economiche e ambientali. Tra queste ultime, si segnalano in particolare le due gravi alluvioni che hanno colpito il territorio a maggio 2023 e, più recentemente, a settembre 2024.

Il sistema di welfare locale è orientato alla presa in carico delle fasce più fragili della popolazione – anziani, persone con disabilità, famiglie in difficoltà – attraverso una rete di interventi integrati: servizi di assistenza domiciliare e socioeducativa, strutture diurne e residenziali, tirocini lavorativi, azioni a tutela dei minori, misure per contrastare l'emergenza abitativa, e molto altro. Le politiche sociali privilegiano strategie di accompagnamento e attivazione piuttosto che meri sussidi economici, con l'obiettivo di favorire inclusione sociale e autonomia personale.

Nel corso del 2024, il sistema di welfare della Bassa Romagna ha dovuto affrontare nuove emergenze, tra cui l'alluvione di settembre 2024, che ha colpito in modo particolarmente duro parte del territorio. A problemi già noti – e a quelli originati dalla crisi sanitaria prima e da quella energetica poi – si è aggiunto un ulteriore aggravamento delle cosiddette “nuove povertà”, legate, ma non esclusivamente, ai disastri ambientali succedutisi in appena 16 mesi. Le persone anziane e con disabilità risultano tra le più vulnerabili, ma anche le famiglie che se ne prendono cura subiscono le conseguenze di questo contesto critico.

L'analisi della ripartizione della spesa sociale (S1) riflette chiaramente l'orientamento delle politiche di welfare del territorio. I contributi economici volti all'integrazione del reddito familiare rappresentano una quota contenuta della spesa complessiva, a fronte di un impegno maggiore verso interventi strutturati di sostegno, accompagnamento e attivazione di servizi.

S1- Spesa sociale al netto degli interventi socio sanitari



Fonte: Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna

S2- Attività Servizio Sociale Professionale

Dati di attività	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Minori in carico per problematiche sociali/reddittuali	1.931	2.138	2.245	2.092	2.045	2.033
Minori in carico per disabilità	429	456	454	550	490	692
Disabili adulti	492	521	497	535	526	558
Adulti in carico per problematiche sociali/reddittuali	336	295	347	323	266	229
Anziani in carico per problematiche sociosanitarie/reddittuali	1.893	1.910	2.083	1.000	2.379	1.706

Fonte: Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Una parte significativa della spesa sociale è destinata a interventi e servizi che comprendono attività di servizio sociale professionale, supporto educativo-assistenziale e progetti per l'inserimento lavorativo. Tra gli interventi spiccano anche quelli per contrastare l'emergenza abitativa, tramite l'accompagnamento nella ricerca di alloggi, forme di accoglienza temporanea, e iniziative di housing-first, co-housing e appartamenti supportati. L'obiettivo principale è creare percorsi che aiutino le persone a uscire da situazioni di disagio, rafforzando le reti comunitarie e collaborando con il settore privato per favorire l'innovazione sociale. Gli eventi alluvionali che hanno interessato il territorio nel 2023 hanno appesantito la già complessa attività legata all'emergenza abitativa vedendo il Servizio impegnato nella ricerca di alloggi temporanei e, in alcuni casi, definitivi per i nuclei familiari hanno perso l'abitazione.

Il sistema di welfare promuove l'autonomia delle persone, personalizzando gli strumenti di contrasto alla povertà offerti da Regione e Governo e monitorando l'assegnazione degli alloggi ERP. In collaborazione con l'ASP della Bassa Romagna, che rappresenta un partner pubblico nella pianificazione ed erogazione di servizi per gli anziani, si sta esplorando la possibilità di attivare servizi di residenzialità intermedia che rappresentano una risposta cruciale per quei soggetti che, pur non essendo completamente autosufficienti, non necessitano di ricoveri in Casa protetta.

Come si evince dalla tabella S3, gli accessi diretti allo sportello sono diminuiti, grazie al supporto delle nuove tecnologie e alla digitalizzazione introdotto dal progetto Bassa Romagna Smart a partire dal 2019. Questo andamento introduce nuovi bisogni, soprattutto per le fasce più deboli della popolazione (anziani) che hanno spesso bisogno di essere supportate in questi procedimenti digitali.

S3- Attività Sportelli Socio-Educativi

Tipologia di domande presentate	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assegno di maternità	147	155	150	158	158	152
Assegno Nucleo familiare *	442	432	437	326	2 *	*
Bonus Gas **	1.202	1.157	**	**	**	*
Bonus luce ***	1.241	1.197	***	52	21	19

Corsi di italiano per stranieri	299	66	••••	252	85	319
Legge 29/97 (<i>contributi per adattamento veicoli per disabili</i>)	2	6	4	8	2	7
Pasti a domicilio	1.233	1.409	1.600	1899	2.237	1943
Trasporto sociale	1.736	1.197	1.677	1172	1.601	2150
Iscrizioni CREN/CRE/CREM	472	223	214	387	210	234
Iscrizioni mensa/trasporto/pre/post	1.686	1.499	1.101	1605	1.761	1610
Iscrizioni nido/servizi integrativi	701	331	274	335	571	664
Iscrizioni scuole dell'infanzia	481	282	186	213	167	235
Totale domande presentate	9.642	7.954	5.643	6.407	6.815	7.333

* da gennaio 2023 l'ANF è stato sostituito da Assegno Unico Universale

** Bonus Gas: dal 1° gennaio 2021 riconoscimento automatico (no domanda)

*** Bonus Luce: dal 1° gennaio 2021 domanda solo per disagio fisico

Fonte: Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna

Le risorse messe a disposizione per il sostegno al reddito e alla domiciliarità sono aumentate rispetto al 2019, anche al netto delle risorse poste in campo per contrastare gli effetti dell'emergenza sanitaria prima e dell'evento alluvionale poi.

S4- Sostegno al reddito, spesa corrente 2019-2024

Tipo di domande supportate	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Contributi e integrazione rette	852.439,00 €	1.580.807,00 €	2.028.567,00 €	916.294,00 €	1.353.787 €	1.477.276
Contributi per affidi e famiglie affiancanti	127.777,00 €	125.577,00 €	150.250,00 €	110.800,00 €	104.600,00 €	102.100
Ticket sanitari	3.500,00 €	3.000,00 €	4.195,00 €	1.564,00 €	2.500,00 €	2.089
Totale	983.716,00 €	1.709.384,00 €	2.183.012,00 €	1.028.658,00 €	1.460.887,00 €	1.581.465

Fonte: Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna

S5- Sostegno alla domiciliarità, spesa corrente 2019-2023

Tipo di servizio erogato	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Assistenza domiciliare anziani (ADI e SAD)	1.677.681,00 €	1.595.074,00 €	1.695.023,00 €	1.772.613,49 €	1.753.688,00 €	1.701.326,00 €
Dimissioni protette	36.734,00 €	30.725,00 €	39.789,00 €	45.942,62 €	48.728,00 €	84.845,00 €
Domiciliare per disabili adulti	80.233,00 €	65.419,00 €	33.734,00 €	51.740,75 €	125.819,00 €	125.099,00 €
Trasporto sociale	148.562,00 €	134.413,00 €	152.176,00 €	189.702,16 €	182.008,00 €	179.295,00 €
Trasporti disabili verso i Centri Diurni	337.456,00 €	217.591,00 €	327.976,00 €	290.731,69 €	342.428,00 €	346.999,00 €
Pasti a domicilio	774.723,00 €	886.046,00 €	950.875,00 €	899.455,74 €	982.229,00 €	1.016.241,00 €
Telesoccorso	3.510,00 €	2.908,00 €	2.460,00 €	1.690,92 €	1.362,00 €	1.821,00 €
Totale	3.058.899,00 €	2.932.176,00 €	3.202.033,00 €	3.251.877,00 €	3.436.262,00 €	3.457.650,00 €

Fonte: Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna

S6- Interventi domiciliari socio-sanitari 2019-2024

Assistenza domiciliare anziani	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale utenti in carico	711	705	776	884	908	1.824
Totale ore erogate	71.215	66.259	69.354	75.577	70.885	66.566
Assistenza domiciliare - dimissioni protette	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale utenti presa in carico sociale e socio-sanitaria	338	312	390	453	491	490
Totale ore erogate	1.558	1.277	1.629	1.863	1.811	2.960
Assistenza domiciliare per disabili	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Totale utenti in carico	13	14	8	25	24	27
Totale ore erogate	3.140	2.522	1.271	1.931	1.931	*

Fonte: Area Welfare Unione dei Comuni della Bassa Romagna

IL QUADRO ECONOMICO

Il contesto economico della Bassa Romagna prosegue la graduale ripresa dopo la grave crisi causata dal coronavirus, in flessione tuttavia rispetto al 2024, anche a causa dei gravi eventi atmosferici intercorsi sul territorio; i dati della CCIAA (tabella E1) mostrano come il numero complessivo delle imprese registrate e attive nell'Unione della Bassa Romagna abbia subito un decremento nel 2025 rispetto al 2024 inferiore rispetto a quello registrato negli anni precedenti; le imprese attive sono, infatti, passate da 8.319 nel 2024 a 8.246 nel 2025 (-0,8%). Tuttavia, la variazione nelle iscrizioni e cessazioni evidenzia che alcuni Comuni hanno subito un contraccolpo economico più evidente rispetto ad altri.

Lugo, con 2.868 imprese attive nel 2025, si conferma il centro più dinamico, anche se registra un leggero calo rispetto alle 2.901 imprese del 2024 (-1,1%). Sant'Agata ha avuto il maggior calo percentuale di imprese attive (-3.1%), passando da 252 nel 2024 a 244 nel 2025.

Aumenti sensibili delle imprese attive si registrano invece nei Comuni di Conselice, Cotignola e Massa Lombarda.

Anche se in termini aggregati si registra un significativo calo delle iscrizioni, a cui fa da contraltare la stabilità del numero di cessazioni (da 119 nel 2024 a 125 nel 2025) che potrebbero indicare una difficoltà nell'avviare nuove attività in un territorio reso fragile anche a causa degli eventi atmosferici estremi del 2023 e del 2024.

E1- Imprese registrate, attive, iscrizioni e cessazioni per Comune – 2° trim. 2025

Comune	Registrate	Attive	Iscrizioni	Cessazioni
Alfonsine	989	910	7	13
Bagnacavallo	1.496	1.388	11	26
Bagnara di Romagna	190	174	1	1
Conselice	749	693	8	8
Cotignola	605	579	7	5
Fusignano	728	655	4	7
Lugo	3.166	2.868	36	51
Massa Lombarda	790	735	9	10
Sant'Agata sul Santerno	277	244	0	4
TOTALE	8.990	8.246	83	125

Fonte: CCIAA Ravenna

Il confronto tra i settori economici (tabella E2) mostra alcune tendenze contrastanti tra i due anni. Nel 2024, i dati confermano un calo delle imprese attive nel settore primario e una crescita in altri settori più resilienti:

- Agricoltura, silvicoltura e pesca: Il numero di unità locali attive in questo settore è sceso ulteriormente, ma in modo più graduale rispetto agli anni passati. Le unità locali attive sono passate da 1983 nel 2024 a 1937 nel 2025 (-2,3%), un calo che riflette ancora le difficoltà post-alluvione e il crescente impatto dei cambiamenti climatici sulle produzioni agricole;
- Costruzioni: questo settore ha registrato una decrescita significativa tra il 2023 e il 2024 e più blanda tra il 2024 e il 2025. Le unità locali attive sono passate da 1.799 unità nel 2023 a 1.642 nel 2024 (-8,73%) a 1635 nel 2025 (-0,5%) con un calo inizialmente trainato probabilmente dalle modifiche alle normative in materia di bonus edilizi e oggi stabilizzato;
- Attività manifatturiere: questo settore, uno dei pilastri dell'economia del nostro territorio negli anni passati, è rimasto sostanzialmente stabile, con 11222 unità attive nel 2025, 1123 nel 2024, rispetto alle 1168 del 2023;
- Commercio all'ingrosso e al dettaglio: il commercio ha registrato una flessione che, tuttavia, rimane contenuta nella soglia del 2% rispetto alla contrazione registrata fra il 2023 e il 2024 (-7,26%).
- Trasporto e magazzinaggio: per questo settore l'andamento è risultato positivo: le unità locali attive sono passate da 320 a 325 con un lieve incremento del 1,5%;
- Attività di servizio di alloggio e ristorazione: anche questo settore ha registrato un andamento sensibilmente positivo, registrando un +1,9% passando da 547 unità attive del 2024 a 557 del 2025; questa tendenza si allinea a quella nazionale giustificata anche dai nuovi modelli di ricettività "breve";
- Sanità e assistenza sociale: un settore in controtendenza che dopo l'importante aumento registrato fra 2023 e 2024 (+4,86%), passando da 185 a 194 unità locali attive sul territorio bassoromagnolo, si è stabilizzato a 194 unità attive; incremento dovuto probabilmente alle maggiori esigenze di una popolazione sempre meno giovane e più fragile, congiuntamente ad altre attività legate al settore terziario;
- Di segno positivo è la crescita, ancorchè lieve, dei settori dei servizi all'informazione e alla comunicazione, le attività finanziarie e assicurative e le attività professionali e scientifiche, tecniche.

E2- Unità locali attive per Comune per settore di attività economica– al 30.06.2025

Sezioni Di Attività Economica	ALFONSINE	BAGNACAVALLO	BAGNARA DI ROMAGNA	CONSELICE	COTIGNOLA	FUSIGNANO	LUGO	MASSA LOMBARDA	SANT'AGATA SUL SANTERNO	TOTALE
A Agricoltura, silvicoltura pesca	260	414	65	114	199	170	553	112	50	1.937
B Estrazione di minerali da cave e miniere	0	2	0	0	1	0	0	0	0	3

C Attività manifatturiere	121	180	29	105	85	85	339	105	73	1.122
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	19	17	1	15	7	9	47	7	1	123
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	5	3	6	5	2	4	16	7	2	50
F Costruzioni	143	244	32	234	74	130	514	212	52	1.635
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	217	338	39	152	151	175	835	184	74	2.165
H Trasporto e magazzinaggio	45	48	8	41	21	14	100	37	11	325
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	77	78	10	39	44	50	194	49	16	557
J Servizi di informazione e comunicazione	21	33	3	10	7	16	67	11	6	174
K Attività finanziarie e assicurative	24	35	2	28	16	22	146	12	5	290
L Attività immobiliari	44	42	5	24	29	28	209	29	7	417
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	32	62	5	20	12	22	150	20	7	330
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	23	53	5	17	15	29	111	29	8	290
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale...	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
P Istruzione	6	6	0	2	3	5	29	6	1	58
Q Sanità e assistenza sociale	13	35	2	11	17	17	79	16	4	194
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	14	15	4	11	7	8	50	4	11	124
S Altre attività di servizi	51	74	5	38	29	35	180	44	9	465
X Imprese non classificate	2	7	0	5	3	3	21	3	4	48
Totale complessivo	1.117	1.686	221	871	722	822	3.640	887	341	10.307

Fonte: CCIAA Ravenna

Il confronto dei dati economici mostra una ripresa economica fragile rispetto al periodo pandemico, ma con un impatto significativo del caro energia e delle calamità naturali del 2023 e del 2024, in particolare l'alluvione, che ha influenzato la tenuta di diversi settori economici. Alla crescita economica manca poi il contributo dei consumi interni, depressi da inflazione alta e del divario fra domanda e offerta di lavoro.

I settori più esposti, come l'agricoltura, hanno subito un calo, mentre settori più resilienti, come le forniture di energia, acqua e reti fognarie, sanità ed assistenza sociale e l'istruzione hanno visto una crescita, anche grazie agli sforzi di ricostruzione e ai bisogni emergenti della popolazione.

I dati del 2025 riflettono un'economia ancora in fase di assestamento, dove il saldo tra nuove imprese e cessazioni resta negativo, ma vi sono segnali di ripresa soprattutto nei settori dei servizi.

Il comportamento tendenziale dei territori della Provincia nel 2° TRIM. del 2025 si allinea nel segno ma con diverse intensità positive. Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle

imprese provinciali attive (51,4%), al netto delle cancellazioni d'ufficio effettuate nei periodi a confronto, si registra una più robusta crescita tendenziale pari a **+1,9%**, come variazione percentuale rispetto al 2° trim.2024; in questo comprensorio, tutti e tre i comuni di Russi crescono: Cervia +0,9%, più forte Ravenna con un +2,4% ed anche Russi ma con un lieve 0,1%.

La Romagna Faentina, che pesa nell'insieme per il 23,3%, fa registrare un **+0,8%**; seguono la tendenza comprensoriale, solo i comuni di Faenza (+1,3%) e Solarolo (+1,1%). In negativo invece gli altri dell'area, anche se con diverse velocità: Brisighella (-0,1%), Casola Valsenio (-0,8%), Castelbolognese (-0,3%) e Riolo Terme (-1,1%).

La Bassa Romagna fa registrare complessivamente un **+0,8%**; tra i comuni della Bassa Romagna, che nel complesso rappresentano un po' più di un quarto delle imprese provinciali (25,3%), evidenziano segno meno solo Alfonsine (-0,1%) e S.Agata sul Santerno (-2,8%); i rimanenti sono in crescita: Bagnara di Romagna (+0,6%), Bagnacavallo (+0,1%), Conselice (+0,9%), Cotignola (+0,9%), Fusignano (+0,3%), Lugo (+1,1%) e Massa Lombarda (+3,3%), quest'ultimo con velocità più consistente.

Per quanto riguarda l'andamento congiunturale (+0,7%), cioè rispetto al trimestre precedente, tutti i territori sono concordi nell'evidenziare segno positivo (+0,8% il comprensorio di Ravenna; +0,4% la Bassa Romagna e +0,6% la Romagna Faentina); al loro interno, pochi i comuni che evidenziano un calo congiunturale (Bagnacavallo -0,2%, Fusignano -0,8%, S.Agata -0,4% e Solarolo -0,6%).

Le principali criticità ravvisabili sono:

- L'impatto degli eventi calamitosi registrati negli ultimi 2 anni: la criticità maggiore è il "dopo" l'alluvione e fortunale, con gravi contraccolpi sul settore produttivo e perdite consistenti nel commercio, con attività che non sono riuscite a riaprire; Il motivo principale è il danno diretto e indiretto causato da alluvioni e fortunali, che hanno portato a **cessazioni forzate** o alla decisione di non riprendere l'attività, specialmente per le imprese più fragili o colpite strutturalmente;
- la sofferenza demografica delle Imprese: i saldi negativi tra iscrizioni e cessazioni nei singoli Comuni e in Unione nel 2025, e la riduzione complessiva dello stock, indicano che il territorio sta perdendo parte della sua base imprenditoriale;
- settori tradizionali in affanno: il calo nel settore Agricoltura/Primario e la sofferenza della Manifattura/Industria rappresentano un rischio per l'ossatura economica locale. Le principali ragioni possono essere individuate nel rallentamento dell'industria a livello regionale e la crisi globale incidono negativamente sulla propensione a investire o ad avviare nuove imprese nei settori più legati al ciclo economico (Manifattura e Commercio);
- Queste le conseguenze

Elementi positivi del trend 2024-2025 possono essere individuati

- **nella resilienza e reazione del territorio dove** il tasso di crescita positivo nel secondo quadrimestre 2025 suggerisce che le imprese che hanno resistito stanno dimostrando adattamento e sono entrate in una fase di ripresa o di maggiore attività, forse legata agli interventi di ricostruzione e riattivazione;
- la crescita nei **Servizi all'Informazione, Attività Professionali e Finanziarie** è coerente con la tendenza regionale e indica una capacità del territorio di orientarsi verso settori a maggiore

valore aggiunto, spesso meno colpiti dalla crisi congiunturale e, in questo contesto, potenzialmente coinvolti nei processi di ricostruzione e assistenza tecnica;